

Il Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 19
8 OTTOBRE 2022
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

IL CARO ENERGIA MINACCIA L'AGRICOLTURA

Insostenibili ulteriori rincari per le imprese agricole

“Le imprese agricole non sono assolutamente in grado di assorbire ulteriori aumenti dei costi energetici”. Nuovo grido d'allarme da parte di Confagricoltura. Ad intervenire il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ed il presidente provinciale Mario Marini, a margine dell'ultimo incontro della giunta esecutiva nazionale di Confagricoltura. “Senza il blocco del prezzo del gas a livello europeo e il varo di nuove misure a supporto della liquidità c'è il rischio imminente che un elevato numero di imprenditori del nostro settore sia costretto a sospendere o a ridurre l'attività produttiva. Di conseguenza, calerebbero le forniture ai mercati e alle industrie di trasformazione, a vantaggio delle importazioni da paesi in cui i costi energetici sono inferiori”.

Secondo i dati diffusi da Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), i costi di produzione dell'agricoltura, nei soli primi tre mesi di quest'anno, sono aumentati di oltre il 18% sullo stesso periodo del 2021.

La giunta nazionale di Confagricoltura ha anche esaminato le decisioni, annunciate dal governo tedesco, che prevedono la fissazione di un tetto sul prezzo del gas a livello nazionale e uno stanziamento pubblico di 200 miliardi di euro a sostegno di famiglie e aziende. “Le decisioni unilaterali degli Stati membri – sottolineano Giansanti e Marini – determinano una vera e propria distorsione di concorrenza tra le imprese. Il regolare funzionamento del mercato unico non può dipendere dalla capacità di spesa dei bilanci statali. Il sostegno alle imprese deve essere attuato a livello europeo, riproponendo le misure comuni già attuate durante la pandemia a tutela dell'occupazione (con il programma Sure), oppure, autorizzando gli stati membri ad utilizzare per la riduzione dei costi energetici una parte dei fondi già assegnati dall'Ue per altre finalità, ma non ancora impegnati”. Nonostante l'intensità della crisi in atto – fa notare Confagricoltura – l'Unione europea ha mantenuto invariati gli stanziamenti all'agricoltura. Non solo. Dal prossimo anno subiranno una progressiva riduzione del 15% in termini reali.



Massimiliano Giansanti



Mario Marini

FESTA DI FINE ESTATE DI ANGA PARMA

L'incontro dei giovani imprenditori agricoli

La parte più impegnativa della stagione agricola è terminata e così c'è stato tempo, per i giovani imprenditori di Anga-Confagricoltura Parma, per concedersi una serata di incontro e di festa dopo mesi di duro lavoro in azienda.

Questo il filo conduttore dell'appuntamento “Festa di fine estate” organizzato al Best di Felino su iniziativa di Anga Parma per un apericena al quale ha partecipato un centinaio di persone.

“La festa – commenta Giulia Alessandri, presidente di Anga Parma – è stata, prima di tutto, l'occasione per incontrarci e rafforzare ulteriormente i legami all'interno del gruppo Anga che è ripartito con un rinnovato entusiasmo, dopo i due anni di fermo dell'attività a causa della lotta al Covid. Abbiamo riflettuto sull'agricoltura con il punto di vista di noi giovani imprenditori agricoli. C'è stato modo di parlare dei problemi che le nostre aziende stanno affrontando in questi mesi, a partire dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime, e per guardare con un po' di fiducia al futuro, confrontandoci sulle opportunità che arrivano dai finanziamenti europei, in primis dal Pnrr”.

I giovani dell'Anga, di recente, sono stati protagonisti di diverse iniziative. Hanno partecipato alla prima “Festa della vendemmia”, con visita in vigneto, ad agosto ed hanno poi portato in piazza Garibaldi a Parma i loro prodotti in occasione di Settembre gastronomico con “Il cuoco e il contadino... un matrimonio



naturale”, un progetto che vede impegnate Confagricoltura Parma e Parma Quality Restaurants per la promozione della collaborazione tra produttori agricoli ed allevatori, su un versante, e cuochi, dall'altra, per una reale iniziativa a “filiera corta”. Già in programma il prossimo evento targato Anga. Si tratta di “Coltiviamo la cultura”, la prima festa dell'agricoltura nelle dimore storiche d'Italia che si terrà domenica 16 ottobre al Castello di Tabiano nell'ambito di un progetto che, a livello nazionale, vede

collaborare Anga e Adsi-Associazione dimore storiche italiane. Alla festa di “Fine estate” hanno partecipato anche il vicepresidente Roberto Gelfi e i consiglieri di presidenza Alessandro Botti e Ferruccio Tedeschi.

La festa è stata possibile con il sostegno degli sponsor: Agriberna, Agrivendita; Asb AgriServiceBocchia; Oinoe vini; caseificio Pellegrino formaggi, Rodolfi; caseificio sociale San Salvatore, Socogas e Vivaio Ravasini.

Continua a pag. 2

FESTA DI FINE ESTATE DI ANGA PARMA



COLTIVIAMO LA CULTURA

**Domenica 16 ottobre
al Castello di Tabiano con Anga Parma**

Domenica 16 ottobre si terrà la prima edizione di “Coltiviamo la cultura: prima Festa dell’Agricoltura nelle dimore storiche”, promossa dai gruppi giovani di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e Anga-Confagricoltura.

In provincia di Parma l’evento “Coltiviamo la cultura” – con taglio del nastro alle 10, alla presenza delle autorità – sarà ospitato al Castello di Tabiano con la partecipazione delle aziende agricole socie di Anga-Confagricoltura Parma.

Nei cortili interni del Castello sarà organizzato un mercato degli agricoltori, aperto a tutti i cittadini, con i prodotti delle aziende Agricola Schianchi di Massimo ed Alessandro Pizzarotti (ortive); La Felina ed Opera Verde di Alessia e Marielena Bonati (basilico ed ortive); Ca’ Nova di Tommaso Moroni Zucchi (vino); Lo Spineto di Tiziana Sfriso (salumi); il caseificio Giansanti-Di Muzio (Parmigiano-reggiano); Le arnie di Emil di Emil Surpi (miele); Prima Zafferano di Arianna Larini (zafferano) e Dimora Castello di Tabiano (confetture).

Contestualmente per tutto il corso della giornata saranno organizzate visite guidate al Castello alle ore

10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17 (costo 10 euro a persona; per informazioni e prenotazioni: www.castelloditabiano.com).

“Le dimore storiche rappresentano un patrimonio turistico di rara bellezza nonché il perno di un’economia circolare per i borghi in cui si trovano – dichiara Beatrice Fontaine, presidente Associazione dimore storiche italiane dell’Emilia Romagna -. L’obiettivo della manifestazione è quello di porre al centro lo stretto legame tra il nostro mondo e quello agricolo, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo binomio che è identificativo del nostro Paese”.

“I giovani di Confagricoltura – aggiunge Giulia Alessandri, presidente di Anga Parma – partecipano con grande entusiasmo a questa iniziativa che consente di promuovere alcune produzioni d’eccellenza delle nostre aziende in contesti unici che le valorizzano al meglio. Scopo della manifestazione è quello di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e le dimore storiche, mostrando la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese”.



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

**COLTIVIAMO
LA
CULTURA**

**Prima Festa dell’Agricoltura
nelle dimore storiche d’Italia
DOMENICA 16 OTTOBRE 2022
dalle ore 10 alle 18 - Castello di Tabiano**

INFO

WWW.CONFAGRICOLTURA.IT

WWW.ASSOCIAZIONEDIMORESTORICHEITALIANE.IT

“IL CUOCO E IL CONTADINO...UN MATRIMONIO NATURALE”

Gran finale in piazza Garibaldi con la frittata realizzata con i prodotti delle aziende socie di Anga Parma

Una squisita frittata con le verdure dell'orto ed il pesto di pomodori secchi. È questa la ricetta con la quale si è concluso il ciclo di presentazioni del progetto “Il cuoco e il contadino...un matrimonio naturale” ospitato al Bistrò, uno spazio cucina allestito sotto i Portici del Grano in piazza Garibaldi a Parma in occasione di Settembre Gastronomico. L'ultima ricetta è stata realizzata dallo staff del Bistrò con i prodotti messi a disposizione dalle aziende agricole socie di Anga Parma: l'azienda Biologica ortigiani di Bardi, rappresentata da Clara Ghinassi che ha portato le patate; l'azienda Agricola Schianchi di Parma, rappresentata da Alessandro Pizzarotti che ha portato zucche e cipolle e l'azienda agricola La Felina di Carignano, rappresentata da Marielena Bonati e Jacopo Calvi che hanno messo a disposizione il pesto di pomodori secchi. Presente anche la chef Isabella Chiussi dell'osteria Il Bersò di Enzano di Sorbolo Mezzani che realizzerà una ricetta con i prodotti delle aziende agricole socie di Anga Parma.

Il bilancio del progetto “Il Cuoco e il contadino...un matrimonio naturale” è molto positivo. Ad oggi sono 21 gli abbinamenti siglati tra agricoltori ed allevatori di Confagricoltura Parma ed altrettanti cuochi dei locali del consorzio Parma Quality Restaurants.

L'iniziativa è nata lo scorso maggio a Cibus ed poi è progressivamente cresciuta. A Settembre Gastronomico sono state presentate alla città le prime cinque ricette ed altre saranno svelate nelle prossime settimane, anche in occasione del November Porc a partire già dalla prima tappa a Sissa.

“Il cuoco e il contadino – commenta Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma – è per noi un'occasione molto rilevante per far conoscere, a tutta la città, il ruolo fondamentale che ha la produzione primaria, ossia tutto quello che c'è all'origine del cibo che mettiamo sulle nostre tavole o che ci viene servito al ristorante. Noi agricoltori, operativi tutto l'anno, siamo coloro che curano la materia prima che, poi, viene trasformata. Per noi è fondamentale ricordare ai clienti dei ristoranti, dei negozi di vicinato, della grande distribuzione e dei mercati che c'è qualcuno che un prodotto prima lo semina, poi lo coltiva e, infine, lo raccoglie. Non è che ce lo troviamo così, all'improvviso, donato da una pianta”.

Centrale anche il concetto di filiera corta.

“Il progetto – aggiunge Andrea Nizzi, presidente di Parma Quality Restaurants – permette di dare un significato, concreto, alla parola sostenibilità che consiste nell'utilizzare i prodotti del nostro territorio mettendo in atto il vero km0 con il produttore vicino ai nostri locali. Il contatto diretto con l'agricoltore e l'allevatore è molto importante per crescere e migliorarsi, insieme. Grazie a questo progetto noi ristoratori abbiamo conosciuto tanti piccoli produttori che realizzano ottimi prodotti”.



Da sinistra: *Marielena Bonati e Jacopo Calvi (La Felina); Alessandro Pizzarotti (Agricola Schianchi); il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda; Clara Ghinassi (Biologica ortigiani), le chef del Bistrò e, infine, Isabella Chiussi dell'osteria "Il Bersò" di Enzano di Sorbolo Mezzani.*

PRESENTAZIONI A SETTEMBRE GASTRONOMICO

Cinque ricette e sette aziende coinvolte

Sono state cinque le ricette che sono state presentate al Bistrò di piazza Garibaldi. La prima “puntata” è stata con la vellutata di zucca della chef Barbara Dall'Argine, del ristorante Antica Hostaria Tre Ville, con i prodotti dell'azienda orticola Varoli-Cavortorta.

A seguire la preparazione del vitello alla perla della chef Raffaella Olivieri dell'Albergo ristorante Da Rita di Valditacca con le carni di Giorgio Galvani di Palanzano.

Quindi spazio al risotto alla zucca con fondutina di caciotta delle nostre colline e bambù senapato realizzato da Matteo Ricci con le

zucche del produttore Edoardo Bernazzoli.

Quarto appuntamento con gli gnocchi di patate con ragù di lumache, aglio nero e salsa allo zafferano realizzati dallo chef Francesco Ambrosini del Ristorante Stendhal da Francesco di Sacca di Colorno con le lumache e lo zafferano del Podere Maric di Marco Mori di Sanguigna di Colorno.

Infine la frittata con le verdure dell'orto ed il pesto di pomodori secchi realizzata con i prodotti dell'azienda Biologica ortigiani di Bardi; dell'azienda Agricola Schianchi di Parma e dell'azienda agricola La Felina di Carignano.



DI SIMONE COLLA

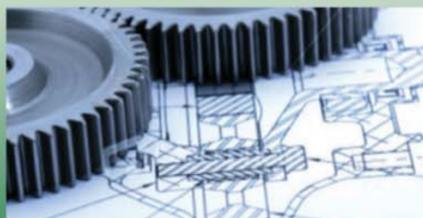
Riparazione e vendita macchine agricole Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici specializzati, costantemente aggiornati.

Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire la più accurata assistenza alle macchine.

Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



TRAPIANTATRICE
PER POMODORI

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

CINQUE ANNI DI CETA

**Risultati positivi:
+36,3% per l'export in Canada**



“A cinque anni dall'entrata in vigore dell'accordo Ceta tra Unione europea e Canada, i risultati confermano performance largamente positive per l'Unione Europea, e per l'Italia, per l'export agroalimentare. Confagri-coltura aveva sostenuto già allora l'intesa, che si è rivelata positiva non solo dal punto di vista commerciale, ma anche nel contesto macroeconomico e politico”. Questo il commento del presidente nazionale, Massimiliano Giansanti, e del presidente provinciale, Mario Marini, di Confagricoltura ai dati diffusi dalla Commissione europea in occasione del primo lustro di applicazione del Ceta, l'accordo di libero scambio tra l'Unione Europea ed il Canada che era stato fortemente osteggiato da alcune forze politiche ed alcune organizzazioni agricole. La Commissione ha confermato che ci sono state significative ricadute

positive per l'economia e per i consumatori: gli scambi bilaterali e bidirezionali di merci tra la Ue e il Canada sono aumentati del 31% negli ultimi cinque anni, raggiungendo i 60 miliardi di euro. Per l'Italia, la crescita delle esportazioni verso il Canada dall'entrata in vigore dell'accordo è stata del 36,3%, raggiungendo nel 2021 quota 7 miliardi. Tra le voci più performanti dell'export tricolore figura proprio l'agroalimentare, con aumenti di oltre l'80% in cinque anni nell'ortofrutta trasformata e del 24% nel comparto bevande, alcolici e aceto. “Gli accordi commerciali sottoscritti dalla Ue sono, in generale, un valido strumento per supportare la crescita delle esportazioni agroalimentari italiane – sostengono Giansanti e Marini – anche per la tutela assicurata alle indicazioni geografiche. Il Ceta offre anche l'occasione di allargare le intese”.

INDENNITA' PER I COLTIVATORI DIRETTI



Indennità una tantum (dai 200€ ai 350€)

PRESENTA LA DOMANDA AL PATRONATO ENAPA

Novità



1

Essere iscritto come coltivatore diretto al 18/05/2022

2

Avere un reddito inferiore a 35000€ (bonus 200€) o 20000€ (bonus 350€)

3

Non essere titolare di pensione al 18/05/2022

4

Non aver già percepito i 200€ previsti dagli articoli 31 e 32 del Decreto aiuti

CONTATTACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI
WWW.ENAPA.IT

ENAPA
Il Patronato di Confagricoltura

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio:

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 521/872962 - Fax: 0521/872962
Ema : sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI



AdBlue



CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 16/09/2022 AL 30/09/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
NEVIANO DEGLI ARDUINI lug-dic Prod. 2021 euro/kg 10,60	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2021 euro/kg 10,80			
Tutto il marchiato		Tutto il marchiato		
PES. 1m 30/09 1m 31/10 1m 30/11 1m 31/12 2m 31/01	PAC. 1m 30/09 1m 31/10 1m 30/11 1m 31/12 2m 31/01	PES. 4m 16° mese PAC. 4m 16° mese		
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2021 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	73 98,6%	70 94,6%	36 48,6%	179 80,6%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

AGRITURISMI E RINCARI

Gli aumenti soffocano i guadagni: luci ed ombre dall'estate 2022



Le presenze estive del 2022 hanno superato i valori del pre-pandemia. C'è stata una grande riscoperta delle attività agricole legate alla produzione. Tuttavia, mette in evidenza Agriturst-Confagricoltura, gli aumenti hanno finito per soffocare i guadagni nei 24mila agriturismi italiani.

“Si tirano le somme di una stagione caratterizzata da un massiccio flusso dal Nord Europa, dal ritorno degli americani e dalla crescita della presenza di turisti dall'Est – riporta una nota di Agriturst –. Ma a frenare gli entusiasmi ci sono l'aumento esponenziale dei costi: le bollette triplicate in un anno, i costi di gpl per le cucine, carta e vetro più che raddoppiati, cresciuti dal 200 al 300% i costi delle altre materie prime”.

“Gli agriturismi, per essere tali, hanno alle spalle delle aziende agricole – sottolinea Augusto Congiunti, presidente nazionale di Agriturst-Confagricoltura –. L'ospitalità è attività accessoria alle imprese, che sono doppiamente penalizzate dall'impennata dei costi. Il bilancio complessivo dell'estate è incoraggiante: le presenze, in particolare degli stranieri, hanno fatto raggiungere punte del tutto esaurito. Per le strutture con ristorante e piscina gli aumenti sono stati così forti che, paradossalmente, abbiamo lavorato di più,

incassando di più, ma guadagnando di meno”. Come tutte le attività imprenditoriali, quella dell'ospitalità nelle aziende agricole si confronta costantemente con il mercato e subisce le ripercussioni dell'aumento esponenziale dei costi delle materie prime, della guerra in Ucraina, ma anche della grave, prolungata carenza idrica. Nonostante questo, molti agricoltori hanno deciso di non aumentare i prezzi o di ritoccarli solo lievemente. Una scelta che, a parere di Agriturst, ha decisamente premiato l'ospitalità nelle aziende agricole e la riscoperta della parte agricola del turismo.

IL QUADRO IN EMILIA-ROMAGNA

In Emilia Romagna record di presenze negli agriturismi con +10/15% rispetto al periodo pre Covid. Primato, a sorpresa, degli ospiti francesi che hanno raggiunto quasi il 30%, forte la presenza dall'Est Europa, tra cui anche i russi. Grande ritorno dell'auto per spostarsi e del turismo di passaggio, che ha permesso di scoprire gli itinerari rurali meno conosciuti. Apprezzati i percorsi enogastronomici in cantine, caseifici e salumifici, così come i pacchetti a misura di famiglia e di bambino, promossi dal club di eccellenza Agricycle.

Abbonamenti a prezzi scontati per i soci di Confagricoltura Parma
Segnalazioni entro il 10 novembre 2022

GAZZETTA DI PARMA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1728

Confermato l'accordo tra Confagricoltura Parma e Gazzetta di Parma che consente di rinnovare, o sottoscrivere per la prima volta, un abbonamento annuale al quotidiano a prezzo scontato.

Ogni nuovo abbonato riceverà il giornale dal 15 dicembre 2022, mentre i nuovi utenti Gazzetta Card (ritiro del quotidiano presso le edicole convenzionate) riceveranno a domicilio una tessera valida dal 15 dicembre 2022.

A tutti gli abbonati sarà destinato un simpatico omaggio.

Gli omaggi saranno consegnati direttamente all'Unione Agricoltori che ne curerà la distribuzione ai propri soci, mentre i buoni per il ritiro in edicola del quotidiano nei

giorni festivi saranno spediti agli abbonati direttamente dalla Gazzetta.

I prezzi per l'anno 2023 sono:

- euro 329,00 per 7 edizioni settimanali in abbonamento postale;
- euro 269,00 per 7 edizioni settimanali con Gazzetta Card;
- da euro 169,99 a 189,99 (in base al numero di dispositivi collegabili) per l'abbonamento all'edizione digitale (in questo caso è necessario procedere in maniera autonoma, collegandosi direttamente al sito della Gazzetta di Parma, sezione abbonamenti).

Gli abbonati già titolari di Gazzetta Card utilizzeranno la tessera in loro possesso anche per il 2023.

Coloro che desiderano trasformare il loro abbonamento postale in Gazzetta Card riceveranno direttamente al loro domicilio la tessera attiva per l'anno 2023.

L'abbonato Gazzetta Card a sette numeri settimanali dovrà utilizzare la Card per il ritiro delle copie nei giorni festivi e la domenica.

L'abbonamento Gazzetta Card a sei giorni settimanali prevede il ritiro delle copie in edicola dal lunedì al sabato, festivi compresi.

Gli interessati al rinnovo o alla sottoscrizione di un nuovo abbonamento devono versare l'importo sul c/c n. 352940/43 intestato all'Unione Agricoltori di Parma, presso Cariparma – Ag. N. 13 – IBAN IT 02 U 06230 12781 000035294043 entro e non oltre l'11 novembre 2022, riportando l'esatta intestazione aziendale.

STOP AI NEONICOTINOIDI

Negli alimenti importati nell'Unione Europea: la proposta

La proposta di un regolamento europeo, annunciata dalla commissaria Ue Stella Kyriakides, che sbarrerà l'import di alimenti provenienti dai paesi extraeuropei che fanno ancora uso di neonicotinoidi, non può che trovare pieno consenso anche tra gli apicoltori italiani.

Il divieto di questi insetticidi, deciso dall'Unione europea nel 2018 perché dannosi per le api mellifere, è stato in effetti efficace solo a metà visto che nel resto del mondo la gran parte dei Paesi non ne aveva né sospeso, né regolamentato l'impiego. Ciò creava una disparità di trattamento tra agricoltori, con obblighi e benefici limitati

ai 27 Stati membri dell'Unione. E, peggio ancora, con una perdurante mortalità di api che a livello globale stava diventando insostenibile per gli apicoltori. “La decisione Ue di avanzare concretamente verso sistemi produttivi più sostenibili, condizionando tutte le importazioni alimentari al rispetto di standard europei che garantiscano la protezione dell'ambiente – sottolinea il presidente della Federazione apicoltori italiani (Fai) Raffaele Cirone – apre la prospettiva ad un cambiamento epocale con benefici sia per le api mellifere di tutto il Pianeta, sia per gli agricoltori europei che si vedranno finalmente equiparati ai loro

colleghi extraeuropei”.

Si tratta, dunque, della prima proposta che condiziona le importazioni al rispetto di regole Ue finalizzate al rispetto dell'ambiente: un principio che, grazie alle api, assumerà valenza globale all'insegna della reciprocità negli scambi commerciali. A condizione – conclude la Fai – che venga attivata un'adeguata rete di monitoraggio e controllo dei residui di queste molecole negli alimenti.



CASTALAB
di Bussolati & Miti
LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE
ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO DELL'ARIA

Da **inizio ottobre 2022 fino al 30 aprile 2023** sono attive le misure del "Piano Aria Integrato" contro l'inquinamento dell'aria.

Come lo scorso anno, il lunedì mercoledì e venerdì di ogni settimana, verrà pubblicato il bollettino dell'aria da parte di Arpae che determinerà o meno l'attivazione delle misure emergenziali.

Ecco le due casistiche principali per le aziende agricole:

- in caso di bollino rosso (aria inquinata) scatteranno le limitazioni per gli spandimenti di liquame. In particolare in caso di bollino rosso il liquame si potrà spandere solo con iniezione diretta al suolo, a bande rasoterra, con interrimento immediato;

- I divieto di abbruciamento dei residui vegetali sarà invece attivo per tutto il periodo (1° ottobre - 30 aprile). Saranno ammesse le consuete deroghe per motivi fitosanitari, risaie, zone non raggiunte da viabilità ordinaria. Queste deroghe non sono ammesse in caso di aria inquinata e quindi di bollino rosso sul bollettino ovvero con le misure emergenziali attive.

Dal 1° novembre fino al 28 febbraio 2023 inoltre saranno emessi anche i bollettini agrometeorologici (sempre lunedì, mercoledì e venerdì) che indicheranno o meno la possibilità di spandere liquame, letame e digestato in base alla coltivazione e alle condizioni agrometeorologiche previste.

Qui di seguito si riassumono le varie casistiche riguardanti le misure contro l'inquinamento dell'aria attive dal 1° ottobre 2022 fino al 30 aprile 2023:

MISURE EMERGENZIALI NON ATTIVE (bollino verde)

Comuni PAIR (ovvero solo il comune di Parma in quanto avente popolazione superiore a 30mila abitanti)

- limitazioni alla circolazione all'interno delle tangenziali dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30;
- stop a tutti i veicoli diesel fino a euro 3 compreso;
- stop autoveicoli a benzina fino a euro 2 compreso;
- stop autoveicoli metano-benzina e Gpl-benzina fino a euro 1 compreso;
- stop ciclomotori e motocicli fino a euro 1 compreso;
- domeniche ecologiche, tutte le limitazioni strutturali e stop a veicoli diesel fino a euro 4 compreso.

Tutti i Comuni di pianura (Busseto, Collecchio, Colorno, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo,



Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Polesine Zibello, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Sorbolo Mezzani, Torrile e Traversetolo)

- limitazioni alla circolazione nei centri abitati dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30;
- stop a tutti i veicoli fino a euro 1 compreso;
- stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 30 aprile (sono previste deroghe per motivi fitosanitari, risaie, zone non raggiunte da viabilità ordinaria)

Tutti i Comuni non montani che hanno zone sotto i 300 metri (Busseto, Colorno, Fontanellato, Fontevivo, Montechiarugolo, Parma, Polesine Zibello, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Sorbolo Mezzani, Torrile e Roccabianca; mentre per i seguenti comuni non montani che comprendono zone sia superiori che inferiori a 300 metri sono comprese solo le zone sotto i 300 metri: Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Noceto, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme e Traversetolo).

- stop a camini aperti e a impianti a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico di classe fino a 2 stelle comprese in tutti i Comuni sotto i 300 metri di altitudine e nel caso in cui sia presente un sistema alternativo di riscaldamento domestico

MISURE EMERGENZIALI ATTIVE (bollino rosso)

Comuni PAIR (ovvero solo il comune di Parma in quanto avente popolazione superiore a 30 mila abitanti)

- tutte le limitazioni strutturali (ovvero quelle valide anche a bollino verde);
- stop alla circolazione di tutti i veicoli diesel euro 4 all'interno delle tangenziali dalle 8,30 alle 18,30;
- abbassamento temperature medie nelle abitazioni fino a 19°C e negli spazi commerciali e ricreativi fino a 17°C;
- divieto di combustione all'aperto (residui vegetali, falò, barbecue, fuochi d'artificio...);
- divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) con classe di prestazione energetica ed emissiva inferiore a 4 stelle;
- divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli;
- potenziamento controlli sulla circolazione dei veicoli, combustioni all'aperto, spandimento liquami e impianti a biomassa domestici.

Tutti i Comuni di pianura (Busseto, Collecchio, Colorno, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Polesine Zibello, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Sorbolo Mezzani, Torrile e Traversetolo)

- divieto di spandimento di liquami zootecnici senza tecniche ecosostenibili
- abbassamento temperature medie nelle abitazioni fino a 19°C e negli spazi commerciali e ricreativi fino a 17°C;
- divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) con classe di prestazione energetica ed emissiva inferiore a 4 stelle.



L'INNOVAZIONE IN CAMPAGNA DAL 1928

CONCESSIONARIO    

FINANZIAMENTI TASSO 0% - NOLEGGIO SU TELESCOPICI JCB E LANDINI SERIE 5-6-7

ASSISTENZA DIRETTA IN OFFICINA E SUL CAMPO

MACCHINE DISPONIBILI FINO AD ESAURIMENTO STOCK

CONTATTACI SUBITO!

Tel. 0521 993241 - 3355425564

E-MAIL: segreteria3@marvasi.it



PIANO DI SVILUPPO RURALE 2023-2027

Quasi un miliardo di euro per l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna

Ammontano a 913,2 milioni di euro i fondi per il Piano di sviluppo rurale da qui al 2027, cifra che colloca la Regione Emilia-Romagna al primo posto per valore delle risorse ottenute fra le regioni del Centro-Nord: il 40% dall'Europa, quasi 372 milioni, e il restante 60% fra finanziamento statale (379 milioni) e regionale (162,5 milioni).

Si tratta di oltre 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione europea 2014-20, considerati nel nuovo settennato 2021-27 anche i due anni del Psr di transizione 2021 e 2022.

“Un risultato – come riporta un comunicato stampa della Regione – reso possibile, oltre che dal superamento del criterio dei parametri storici di riparto, dalla maggiore quantità di fondi europei ottenuta proprio nel biennio di transizione e dal maggiore cofinanziamento sia statale che regionale per il 2023-2027”.

La giunta regionale ha definito i progetti e le priorità di utilizzo dei fondi, approvando la delibera sul Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della Pac 2023-2027 e, nei giorni scorsi, è arrivato il via libera anche da parte dell'Assemblea legislativa della Regione. Ora tutto sarà trasmesso al ministero delle Politiche agricole e poi inviato alla Commissione europea per l'approvazione finale, possibile già entro l'anno.

IL COMMENTO DELL'ASSESSORE MAMMI

“Prosegue l'impegno a favore di un settore fondamentale per l'economia regionale e il Made in Italy, grazie a eccellenze e prodotti unici al mondo. Con la nuova programmazione – ha spiegato intervenendo in aula l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi – si punta ad accompagnare l'agricoltura regionale verso una maggiore sostenibilità e innovazione digitale e tecnologica, a tutela della qualità che la contraddistingue, ma anche a dare un sostegno concreto al settore nel pieno della crisi energetica, con i prezzi di gas e materie prime alle stelle, e con gli effetti combinati del cambiamento climatico e della pandemia negli ultimi due anni con i quali fare i conti tutti i giorni”.

GLI OBIETTIVI DEL NUOVO PIANO

Cosa devono aspettarsi imprese e mondo agricolo emiliano-romagnolo dai nuovi obiettivi del Piano di sviluppo rurale? Il documento prevede tre aree principali di intervento: competitività, sostenibilità ambientale e sviluppo equilibrato dei territori. Più una trasversale che riguarda la sfida digitale in agricoltura e l'innovazione nelle aree rurali che interessa tutti i capitoli del programma.



Il primo obiettivo di competitività potrà contare su risorse complessive per oltre 286 milioni di euro, il 31,33 % del totale, di cui 176 milioni per investimenti che attiveranno interventi privati per altri 216 milioni di euro.

Il secondo, che riguarda la sostenibilità ambientale, ha una dotazione di oltre 404 milioni di euro, pari al 44,25% delle risorse totali, di cui 326 milioni per interventi a superficie o a capo e oltre 77,7 milioni per investimenti di natura ambientale che attivano oltre 26 milioni di investimenti privati.

Per il terzo cardine del piano, lo sviluppo equilibrato dei territori, le risorse ammontano a oltre 149 milioni di euro pari al 16,32% delle risorse totali. Le azioni per sostenere innovazione e sfida digitale in agricoltura e nelle aree rurali sono trasversali a tutte le aree di intervento. Vanno sotto l'etichetta di Akis (Agricultural knowledge and innovation system) e hanno un budget complessivo di circa 51 milioni di euro, pari al 5,58% delle risorse totali.



Marcello Bonvicini.

“Accolte le nostre richieste: il nuovo Psr stanziava risorse indispensabili per far ripartire gli investimenti aziendali e garantire i posti di lavoro – dichiara il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini – in questo momento gli agricoltori vanno sostenuti come non mai contro i rincari dell'energia e dei mezzi di produzione: mangimi, fertilizzanti e sementi. Con i fondi stanziati fino al 2027 – sottolinea – le aziende potranno efficientare i sistemi di

PSR - IL COMMENTO

Accolte molte delle richieste di Confagricoltura

produzione, favorendo anche il mantenimento e la diffusione dell'agricoltura integrata; potranno innovare attrezzature e macchinari; aumentare la competitività e migliorare la protezione delle colture dai danni da fauna selvatica. Bene l'attenzione rivolta alle nuove generazioni, confermando altresì il sostegno agli investimenti promossi dai giovani agricoltori”.

Nel Psr 2023-2027 ci sono gli strumenti per fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico e concorrere agli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalla Ue. “Adesso ci aspettiamo – continua il presidente regionale – un pacchetto di misure a sostegno delle aziende agricole affinché possano allinearsi alla strategia Farm to Fork”.

Confagricoltura Emilia Romagna plaude al lavoro svolto dall'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi, grazie al suo operato l'agricoltura emiliano-romagnola avrà più risorse da investire rispetto

al settennato precedente.

Bonvicini esprime un giudizio sul Psr nel suo complesso positivo, non mancano tuttavia alcune riflessioni critiche: “Dispiace infatti constatare – conclude – che sia rimasta inascoltata la nostra richiesta di finanziare maggiormente l'area dedicata alla ricerca, formazione e divulgazione, al trasferimento di tecnologie e conoscenze, al centro del nuovo modello Akis (Agricultural Knowledge and Innovation Systems), che è stato inserito nella programmazione della Pac post 2021 proprio per rendere l'agricoltura europea più smart e sostenibile”. E malgrado l'impegno della Regione volto a ridurre gli interventi, “preoccupa – avverte Bonvicini – la ripartizione troppo frammentata delle risorse e l'eccessivo numero dei bandi, che potrebbero frenare la programmazione e la gestione anche amministrativa”.

API - Contributi a sostegno della filiera

Il Ministero dell'Agricoltura, attraverso uno stanziamento di circa 7 milioni di euro, è intervenuto a favore degli apicoltori che, alla data del 31 dicembre 2021, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrati in Banca Dati Nazionale Apistica (BDN) come apicoltori professionisti, che producono per la commercializzazione ed esercitano l'apicoltura sia in forma stanziale, sia praticando il nomadismo anche ai fini dell'attività di impollinazione. L'incentivo è erogato sulla base del numero di alveari utilizzati nell'attività di impollinazione con un massimale di 20€/alveare per chi pratica l'attività di impollinazione, mentre è di 40 €/alveare per chi pratica l'allevamento apistico (sia stanziale che nomade). Le attività si riferiscono all'anno 2021.

Chi è interessato alla richiesta di contributo dovrà rivolgersi agli uffici di Confagricoltura di proprio riferimento. Le domande di contributo potranno essere presentate dal 31 ottobre 2022 fino al 14 novembre 2022.

SEDE CENTRALE: ORARIO INVERNALE

È tornato in vigore l'orario invernale di apertura degli uffici della sede centrale di Confagricoltura Parma. Questo orario che resterà in vigore sino alla fine di luglio 2023.

Lunedì, martedì e giovedì:
dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 17.30
Mercoledì e venerdì
dalle 8.30 alle 13.00.



È scomparsa nei giorni scorsi la Signora

ANGELA VALENTINI
(vedova Pasquali)
di Corcagnano.

Al figlio Stefano, nostro associato, e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 30 SETTEMBRE 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022	19,000 - 21,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	23,000 - 25,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	19,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	20,000 - 22,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	24,000 - 26,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	480,00 - 490,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	460,00 - 465,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	455,00 - 460,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	390,00 - 400,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	399,00 - 404,00
- speciale (peso per hl 79).....	360,00 - 365,00
- fino (peso per hl 78/79).....	354,00 - 359,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	344,00 - 350,00
- mercantile (peso hl 73/74)	334,00 - 339,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	339,00 - 343,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	306,00 - 311,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	311,00 - 319,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	756,00 - 776,00
- tipo 0	741,00 - 751,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	903,00 - 913,00
- tipo 0	888,00 - 898,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	260,00 - 261,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	220,00 - 221,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burriff. (€ per 1 kg)...	4,650
---	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,950 - 14,600
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	13,100 - 13,900
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,350 - 13,050
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,650 - 12,300
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,900 - 11,400
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,650 - 10,800

RILEVAZIONI DEL 30 SETTEMBRE 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - riifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,64
- da kg 12 e oltre	4,97
<i>coscia fresca per crudo - riifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,22
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,77
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre.....	5,87
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,37
- trito 85/15	4,56
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,41
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,28
- gola intera con cotenna e magro.....	2,78
- lardo fresco 3 cm	3,40
- lardo fresco 4 cm	4,20
- lardello con cotenna da lavorazione	2,02
- grasso da fusione	5,85
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	15,20
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	18,87

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattonzoli di 7 kg cad.	52,70
- lattonzoli di 15 kg	4,735
- lattonzoli di 25 kg	3,550
- lattonzoli di 30 kg	3,260
- lattonzoli di 40 kg	2,818
- magroni di 50 kg	2,562
- magroni di 65 kg	2,335
- magroni di 80 kg	2,200
- magroni di 100 kg	2,090

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,754
- da 115 a 130 kg	1,769
- da 130 a 144 kg	1,784
- da 144 a 152 kg	1,814
- da 152 a 160 kg	1,844
- da 160 a 176 kg	1,904
- da 176 a 180 kg	1,834
- oltre 180 kg	1,804

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,665
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,827
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,270
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,254
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,237
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,223

RILEVAZIONI DEL 30 SETTEMBRE 2022

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3).....	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3)....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/MT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3).....	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

gazzettino Agricolo
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.